



Il Prefetto della Provincia di Roma

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2020 in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTA, da ultimo, la proroga dello stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021, dichiarata dal Consiglio dei Ministri il 22 luglio 2021 e deliberata con decreto-legge del 23 luglio 2021 n. 105;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, con il quale sono state adottate misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed è stato incaricato il Prefetto al fine di assicurare l'esecuzione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione del virus;

VISTO il d.P.C.M. del 3 dicembre 2020 recante ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;

TENUTO CONTO che l'art. 1, comma 10, lett. s) del citato d.P.C.M. del 3 dicembre 2020 ha istituito un tavolo di coordinamento, presieduto dal prefetto, per la definizione del più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, in funzione della disponibilità di mezzi di trasporto a tal fine utilizzabili, volto ad agevolare la frequenza scolastica anche in considerazione del carico derivante dal rientro in classe di tutti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, disponendo che al predetto tavolo di coordinamento partecipino il Presidente della provincia o il sindaco della città metropolitana, gli altri sindaci eventualmente interessati, i dirigenti degli ambiti territoriali del Ministero dell'istruzione, i rappresentanti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, delle Regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, nonché delle aziende di trasporto pubblico locale;

CONSIDERATO che il richiamato art. 1, comma 10, lett. s) dispone che all'esito dei lavori del tavolo di coordinamento il prefetto rediga un documento operativo sulla base del quale le amministrazioni coinvolte nel coordinamento adottano tutte le misure di rispettiva competenza prevedendo che, nel caso in cui tali misure non siano assunte nel termine indicato nel suddetto documento, il prefetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ne dia comunicazione al Presidente della regione, che adotta, ai sensi



Il Prefetto della Provincia di Roma

dell'art.32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, una o più ordinanze, con efficacia limitata al pertinente ambito provinciale, volte a garantire l'applicazione, per i settori della scuola e dei trasporti pubblici locali, urbani ed extraurbani, delle misure organizzative strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità di cui in premessa;

VISTA la circolare n. 15350/117/2/1 Uff. III-Prot. Civ. del 5 dicembre 2020 del Ministero dell'Interno con la quale sono state fornite indicazioni in ordine all'attività che il tavolo di coordinamento deve svolgere al fine di addivenire all'elaborazione di un documento operativo sulla base del quale le amministrazioni, coinvolte nel coordinamento, adottano tutte le misure di rispettiva competenza, sottolineando che il compito affidato ai Prefetti si iscrive nell'ambito delle funzioni di rappresentanza generale del Governo, di coordinamento delle amministrazioni statali periferiche e di leale collaborazione con le autonomie territoriali, di cui all'art. 11 del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300;

VISTA la circolare n. 15350/117/2/1 Uff. III-Prot. Civ. del 9 dicembre 2020 con la quale il Ministero dell'Interno ha condiviso i contributi formulati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal Ministero dell'Istruzione per un più efficace ed uniforme sviluppo delle attività dei citati tavoli di coordinamento;

DATO ATTO che presso questa Prefettura è stato istituito il suddetto tavolo di coordinamento, con la partecipazione di qualificati rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, della Regione Lazio, della Città metropolitana di Roma Capitale, del comune di Roma Capitale, dell'Ufficio Scolastico Regionale e delle maggiori aziende di trasporto pubblico locale, Trenitalia S.p.A., Cotral S.p.A. ed Atac S.p.A.;

VISTO il d.P.C.M del 2 marzo 2021 recante ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;

TENUTO CONTO che l'art. 21, comma 3 del citato d.P.C.M. del 2 marzo 2021 ha confermato l'istituzione presso ciascuna Prefettura-U.T.G. e nell'ambito della Conferenza provinciale permanente di cui all'art. 11, comma 3, del d.lgs. 300/1999, di un tavolo di coordinamento, presieduto dal prefetto, per la definizione del più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano e la redazione, all'esito dei lavori del tavolo, di un documento operativo per l'adozione delle misure individuate;



Il Prefetto della Provincia di Roma

VISTO il decreto-legge del 25 maggio 2021 n. 73, recante “Misure urgenti connesse all’emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali” che, all’art. 51 “Disposizioni urgenti in materia di trasporto pubblico locale”, comma 1, prevede che “in considerazione del perdurare dell’emergenza epidemiologica da COVID- 19, la dotazione del fondo di cui all’articolo 1, comma 816, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, è incrementata di ulteriori 450 milioni di euro per l’anno 2021. Tali risorse sono destinate al finanziamento dei servizi aggiuntivi programmati al fine di far fronte agli effetti derivanti dalle limitazioni poste al coefficiente di riempimento dei mezzi, anche in coerenza con gli esiti dei tavoli prefettizi di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato ai sensi dell’articolo 2 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35”;

VISTA la circolare n. 15350/117/2/1 Uff. III-Prot. Civ. del 10 giugno 2021 con la quale il Ministero dell’Interno ha ribadito la rilevanza del ruolo svolto dai Tavoli di coordinamento prefettizi nel coniugare la ripresa della didattica in presenza con le capacità del sistema di mobilità pubblica e nel monitorare l’attuazione delle misure indicate dai documenti adottati all’esito dei lavori, anche ai fini di un eventuale adeguamento dei loro contenuti in relazione al sopravvenire di nuove esigenze, correlate al mutamento degli scenari in atto;

RILEVATO che la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, nella seduta del 17 giugno 2021, sulla base di quanto previsto in merito dal d.P.C.M. del 2 marzo 2021, ha stabilito che le condizioni per il passaggio alla fascia bianca siano tali da consentire anche l’aumento della capacità di carico dei mezzi pubblici fino all’80%;

ATTESO che, in vista dell’avvio dell’anno scolastico 2021/2022, si sono tenute specifiche riunioni del predetto tavolo di coordinamento, durante le quali è stata effettuata un’analisi della domanda che, a decorrere del predetto anno scolastico, interesserà i servizi di trasporto pubblico locale a fronte del ritorno all’attività didattica in presenza per il 100% della popolazione studentesca delle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il decreto-legge del 6 agosto 2021 n.111, recante “Misure urgenti per l’esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti”, che all’art.1 comma 1 prevede che “nell’anno scolastico 2021-2022, al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica, sull’intero territorio nazionale,



Il Prefetto della Provincia di Roma

i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e l'attività scolastica e didattica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado sono svolti in presenza. Le attività didattiche e curriculari delle università sono svolte prioritariamente in presenza”.

VALUTATO, anche sulla base dei dati partecipati nel corso delle riunioni dall'Ufficio Scolastico Regionale e da Roma Servizi per la Mobilità, che:

- sull'intero territorio della provincia sono attive 175 scuole secondarie di secondo grado per un totale di oltre 180.000 iscritti;
- in particolare nella Capitale insistono complessivamente circa 1.100 plessi scolastici, relativi ai gradi dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- dal 13 settembre 2021 si prevede, per il territorio di Roma Capitale, un rientro in presenza complessivo di oltre 318.000 studenti delle scuole di ogni ordine e grado;

DATO ATTO che, sulla base delle intese assunte in sede di tavolo di coordinamento, sono stati condotti, dai competenti uffici regionali e capitolini, specifici studi sugli scenari della mobilità nei rispettivi ambiti, avviando un'approfondita analisi utile a definire la curva della domanda di servizi di trasporto locale;

RILEVATO, altresì, che i possibili scenari di impatto sul sistema mobilità, conseguenti al rientro a scuola del 100% della popolazione scolastica di ogni ordine e grado a partire dal 13 settembre 2021, sono stati analizzati anche a fronte dell'incremento stimato del numero degli studenti che usufruirà del trasporto pubblico locale, e compendiate nella relazione tecnica che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO preliminarmente delle peculiarità del trasporto su ferro, notoriamente caratterizzato da estrema rigidità, e dell'inefficacia di un mero aumento del numero delle vetture su gomma, connessa, tra l'altro, alle difficoltà di un ampliamento in tempi brevi delle flotte oltreché al conseguente impatto negativo che tale ampliamento, laddove ipoteticamente possibile, produrrebbe sulla mobilità veicolare;



Il Prefetto della Provincia di Roma

CONSIDERATO che nella predetta relazione tecnica risulta nel dettaglio quali siano le maggiori attività - in termini di rimodulazione ed efficientamento del servizio e di implementazione dell'offerta anche per quanto concerne l'aumento del numero delle vetture e delle corse - che ciascuna azienda, sulla base della propria capacità operativa e delle caratteristiche dei diversi ambiti del sistema trasportistico, provvederà a realizzare per l'ottimale raccordo tra gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale e quelli delle attività didattiche;

PRESO ATTO che, pur a fronte delle azioni che verranno realizzate dalle aziende per incrementare ed efficientare l'offerta del trasporto pubblico regionale e capitolino, dal 13 settembre 2021, a fronte dell'80% della capacità di riempimento dei mezzi, non sarebbe possibile soddisfare pienamente, nelle fasce orarie caratterizzate da maggior afflusso, la curva presunta della domanda in ragione del numero degli studenti che si stima utilizzeranno i mezzi pubblici a partire da quella data;

CONSIDERATO che è stata, pertanto, rilevata la conseguente necessità di adottare ulteriori misure utili a ridurre, in specifiche fasce orarie, la domanda di trasporto pubblico locale che si stima si produrrà a partire dal 13 settembre 2021, a seguito del ritorno in presenza del 100% degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, valutando una diversa articolazione dell'organizzazione scolastica, con l'obiettivo prioritario di garantire la sicurezza dei viaggiatori e scongiurare il rischio di possibili assembramenti sui mezzi di trasporto o presso i capolinea e le fermate;

VISTO il proprio provvedimento n.450842 del 24 dicembre 2020 con il quale è stato adottato il documento operativo, ai sensi dell'art.1, comma 10, lett. s) del d.P.C.M. del 3 dicembre 2020 come successivamente modificato ed aggiornato;

CONSIDERATO che, dalla discussione sviluppata in seno al tavolo di coordinamento, sono emerse alcune specifiche esigenze cui far fronte e, in particolare, che l'Ufficio Scolastico Regionale ha rilevato la necessità di anticipare, rispetto al previgente assetto, l'orario di ingresso della seconda fascia alle ore 9:40, in quanto valutata più funzionale alle esigenze didattiche degli studenti;

RILEVATO che, durante i lavori del tavolo di coordinamento, sono state condivise alcune iniziative e nello specifico:

- l'individuazione di due fasce orarie di ingresso per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, alle ore 8:00 e alle ore 09:40;



Il Prefetto della Provincia di Roma

- la limitazione della percentuale di ingresso degli studenti delle richiamate scuole al 60% nella prima fascia delle ore 8:00 e al 40% nella seconda fascia delle ore 09:40;
- l'eventuale pianificazione dell'attività didattica in presenza su cinque giorni settimanali, a fronte di un'apertura dei plessi dal lunedì al sabato al fine di giungere ad una ulteriore riduzione giornaliera del flusso di utenti sui mezzi di trasporto di circa il 16%, calcolata sul 100% del rientro in presenza degli studenti; nella giornata del sabato si potrà se ritenuto funzionale permettere l'ingresso di tutti gli studenti in un'unica fascia oraria delle 8.00;

PRESO ATTO che, dalle prospettazioni effettuate dalle citate aziende di trasporto dei diversi scenari di mobilità sull'intera area metropolitana con riguardo al numero di studenti interessati dal rientro ed alla conseguente quantificazione del fabbisogno aggiuntivo di servizi di trasporto, il ricorso a tali misure, unitamente all'ampliamento e all'efficientamento dell'offerta del trasporto pubblico locale ed al rispetto delle fasce di ingresso - e alla conseguente analoga diversificazione anche negli orari di uscita - consente di garantire il soddisfacimento della curva attesa della domanda che si attesterà a partire dal 13 settembre 2021;

CONSIDERATO che i servizi aggiuntivi T.P.L. necessari per soddisfare i fabbisogni dell'utenza saranno finanziati sia con risorse statali sia con risorse regionali;

RILEVATO che è stato condiviso, nel tavolo di coordinamento, il piano di sviluppo dei servizi di trasporto predisposto dai competenti Uffici della Regione Lazio e di Roma Capitale, unitamente alle Aziende di trasporto locale - come compendiate nella predetta relazione tecnica - contenente le misure necessarie ad operare il raccordo degli orari di inizio e termine delle attività didattiche con gli orari dei servizi del trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano per fronteggiare la prospettata domanda di accesso al servizio di T.P.L. secondo le direttive suindicate;

RITENUTO che la predetta relazione tecnica contiene tutte le misure, in tema di trasporto pubblico locale, che le Amministrazioni coinvolte dovranno porre in essere nell'ambito delle rispettive competenze;



Il Prefetto della Provincia di Roma

DECRETA

il presente provvedimento, unitamente all'allegata relazione tecnica - che ne forma parte integrante e sostanziale - costituisce il documento operativo predisposto ai sensi dell'art. 1, comma 10, lett. s) del citato d.P.C.M. del 3 dicembre 2020;

TANTO PREMESSO SI DISPONE

- le competenti amministrazioni regionali e capitoline del trasporto pubblico locale dovranno portare ad esecuzione, per l'avvio dell'anno scolastico 2021/2022, secondo i rispettivi ambiti di competenza, quanto previsto nella relazione tecnica, secondo le modalità ivi contemplate;
- gli istituti scolastici secondari di secondo grado rimoduleranno la propria offerta attenendosi ai seguenti criteri:
 1. individuazione di due fasce orarie di ingresso per gli studenti, alle ore 8:00 e alle ore 09:40;
 2. limitazione della percentuale di ingresso degli studenti al 60% nella prima fascia delle ore 8:00 e al 40% nella seconda fascia delle ore 09:40;
 3. eventuale pianificazione dell'attività didattica in presenza su cinque giorni settimanali, a fronte di un'apertura dei plessi dal lunedì al sabato al fine di giungere ad una ulteriore riduzione giornaliera del flusso di utenti sui mezzi di trasporto di circa il 16%, calcolata sul 100% del rientro in presenza degli studenti; nella giornata del sabato si potrà se ritenuto funzionale permettere l'ingresso di tutti gli studenti in un'unica fascia oraria delle 8.00;
- le predette misure dovranno essere realizzate nell'ambito di tutti gli istituti scolastici interessati fatte salve concrete, oggettive, motivate esigenze che andranno preliminarmente comunicate all'Ufficio scolastico regionale, il quale provvederà, anche autonomamente, ad operare le valutazioni del caso al fine di consentire l'adozione di adeguamenti delle misure stesse che lascino in ogni caso invariati gli effetti del presente documento operativo;
- l'Ufficio Scolastico Regionale vorrà impartire le necessarie disposizioni al fine di consentire che l'intervallo di un'ora e quaranta minuti tra il primo e il secondo ingresso si traduca in una



Il Prefetto della Provincia di Roma

analoga diversificazione anche negli orari di uscita, monitorando, al contempo, l'equilibrata distribuzione dei flussi di studenti in tutte le fasce orarie di ingresso ed uscita;

- gli Enti locali dell'area metropolitana di Roma Capitale, e ogni altra amministrazione interessata, avranno cura di avviare mirati confronti con gli operatori economici, che per loro conto assicurano il trasporto pubblico locale, al fine di operare una rimodulazione dei servizi in aderenza alle misure disposte con il presente atto, valutando, altresì, l'eventuale adozione di ogni provvedimento utile ad operare una differenziazione oraria delle attività produttive e commerciali rispetto alle attività scolastiche;
- gli Enti locali vorranno garantire la prevenzione della formazione di assembramenti presso i plessi scolastici, e altri luoghi di aggregazione in prossimità degli stessi, e le fermate dei mezzi pubblici di trasporto avvalendosi della polizia locale e dei gruppi comunali di protezione civile.

Nel caso in cui le misure non siano adottate, ne verrà data comunicazione al Presidente della Regione Lazio, affinché adotti, ai sensi dell'art. 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, un'ordinanza volta a garantire l'applicazione per i settori della scuola e dei trasporti pubblici locali urbani ed extraurbani delle misure organizzative strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità di cui all'art. 1, comma 10, lettera s) del d.P.C.M. 3 dicembre 2020.

Il tavolo di coordinamento opererà un costante monitoraggio dell'attuazione delle misure adottate con il presente provvedimento e di ogni eventuale variazione degli scenari di riferimento, anche al fine di valutare eventuali adeguamenti delle determinazioni assunte.

Il presente documento operativo comprensivo della relazione tecnica contenente il piano di sviluppo dei trasporti, verrà comunicato al Ministero dell'Interno e trasmesso per notifica ed esecuzione degli adempimenti di competenza a tutti i componenti del tavolo di coordinamento ed ai Sindaci e ai Commissari straordinari dei Comuni della Città Metropolitana di Roma.

IL PREFETTO
Piantedosi